



PROGETTO PRELIMINARE PER LA
REALIZZAZIONE DI POLO DELLE ARTI
VISIVE IMPERNIATO SULL'OPERA
ARTISTICA DI ROSANGELA BETTI

POLO DELLE ARTI VISIVE

L'idea di realizzare un polo espositivo nasce dalla volontà di rendere accessibile al più ampio pubblico la collezione di opere di Rosangela Betti. Da questo nucleo dovrebbe partire una intensa attività culturale la quale dovrebbe coinvolgere sia la realtà artistica locale che quella nazionale ed internazionale. Il Centro si dovrà occupare di fotografia, grafica, pittura, videoarte e di qualsiasi altro media legato alla visione.

Il polo delle arti visive si impernia su



quattro unità edilizie ciascuna delle quali assume una funzione specifica:

- 1 - Museo - Collezione permanente;
- 2 - Laboratori;
- 3 - Mostre temporanee e Convegni;
- 4 - Foresteria.

Le unità edilizie sono realizzate con sistema prefabbricato basato su strutture metalliche e componentistica a secco.

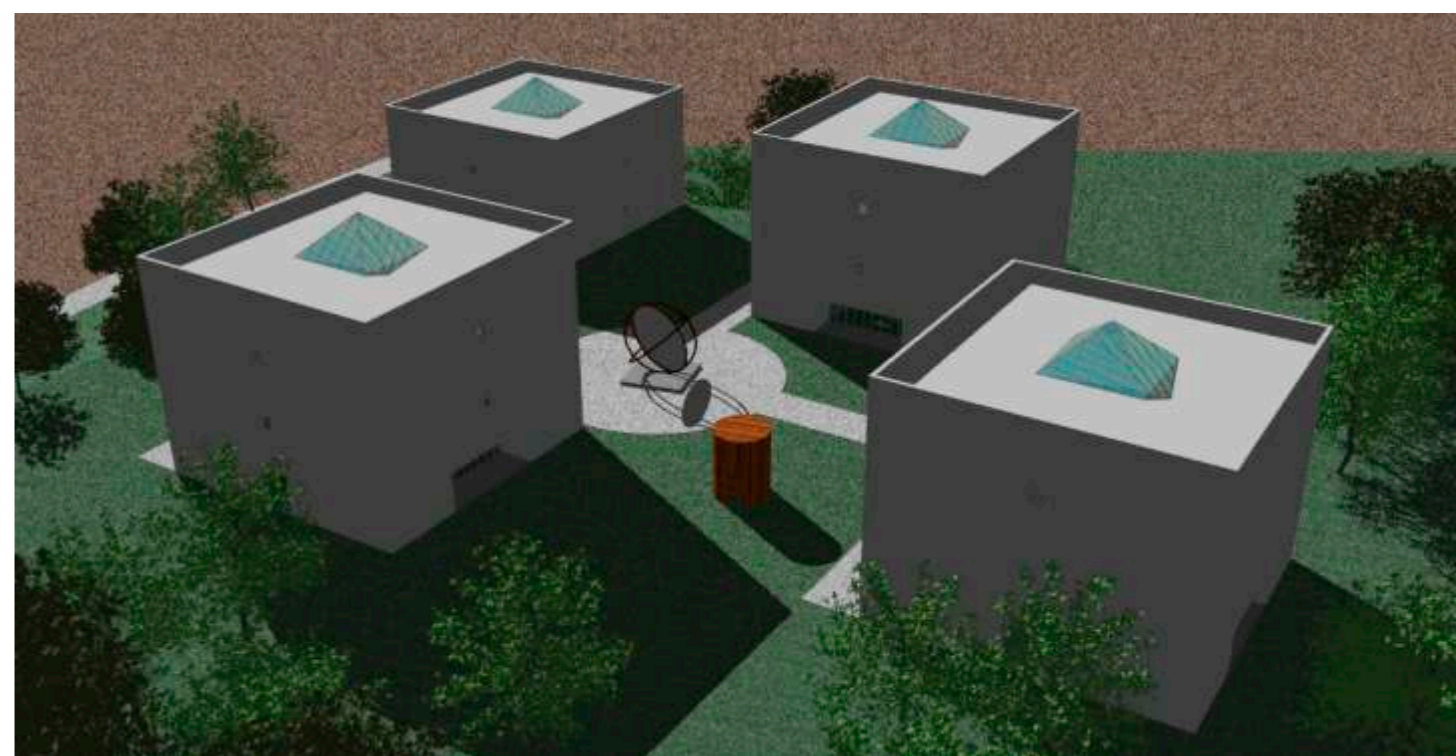
I fabbricati saranno ideati seguendo rigidi criteri di ecosostenibilità e di ridotto impatto ambientale:

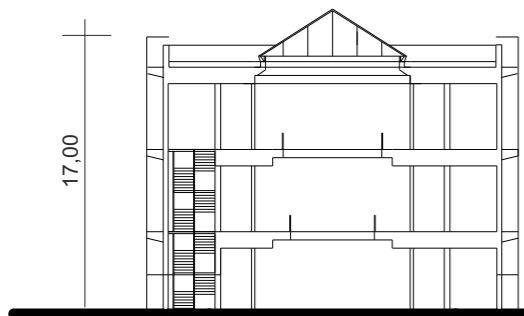
- involucro altamente coibente e dotato di notevole inerzia termica;
- impiantistica caratterizzata da bassi consumi energetici;
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.



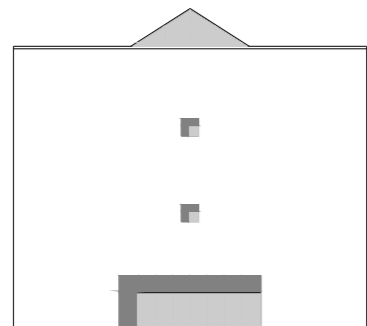
Dimensioni
singolo blocco
lato: 22,00 m
altezza: 17,00 m
superficie lorda per piano: mq
480
superficie lorda complessiva per
blocco: 1.936,00 mq

costo di costruzione di ogni
singolo blocco €. 1.936.000 costo
totale dell'opera, comprese
opere di urbanizzazione €. 8.000.000,00

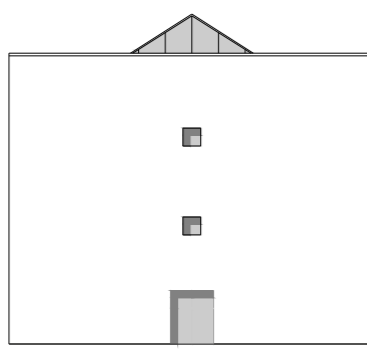




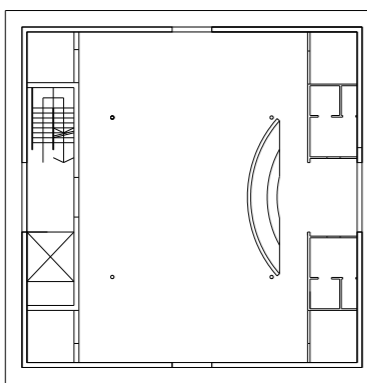
sezione tipo



prospetto principale



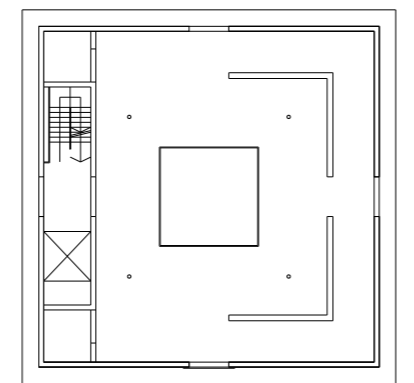
prospetto secondario



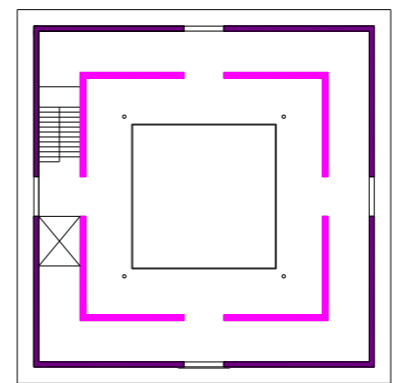
pianta atrio



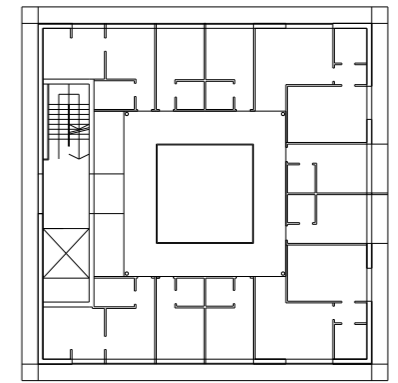
22,00



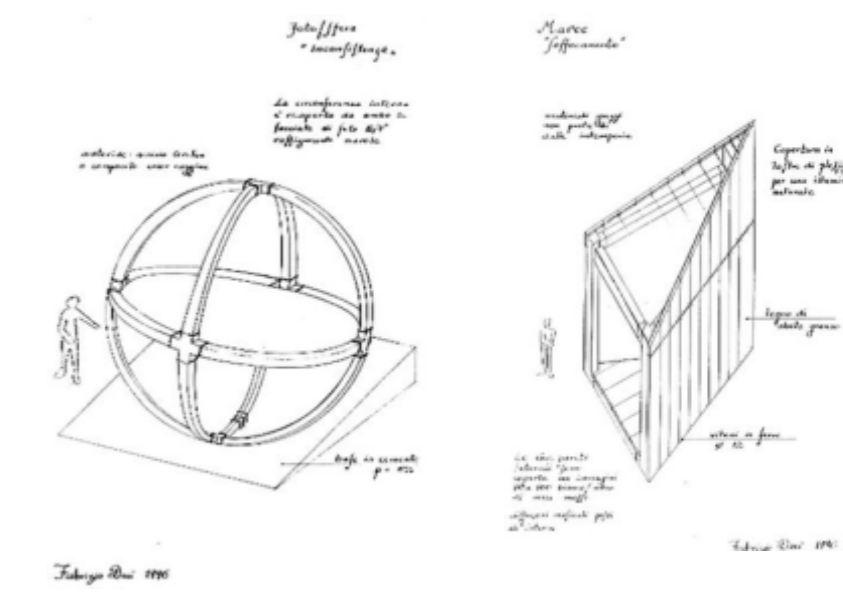
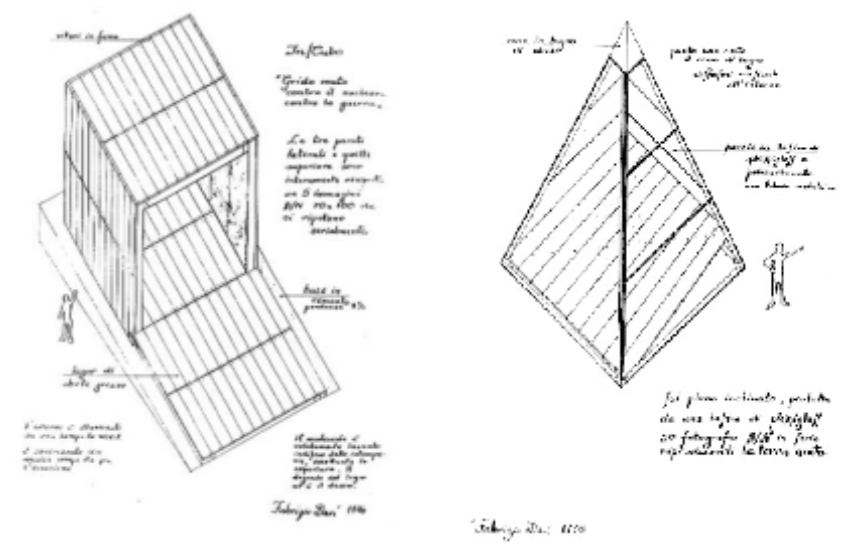
pianta tipo galleria I livello



pianta tipo galleria II livello



pianta tipo foresteria



PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI POLO DELLE ARTI VISIVE

Progetto architettonico

Involucro esterno

Al fine di assecondare il pensiero stupendo di Rosangela Betti, ovvero quello di costruire quattro edifici cubici perfettamente bianchi in cui sviluppare il progetto ARTS & CRAFTS, ho sviluppato l'idea di imbastire l'involucro esterno dell'edificio mediante una architettura tessile.

L'utilizzo di una facciata tessile permette di ottenere un risultato estetico di notevole impatto a costi contenuti, offrendo una soluzione capace di connotare nel tempo l'immagine dell'edificio integrando soluzioni quale la retroilluminazione LED.

Comfort termico e protezione solare
l'installazione di una facciata tessile permette la progettazione delle aperture dell'involucro interno in assoluta indipendenza della sua immagine esterna.

A ciò va aggiunto che la membrana tessile consente il controllo del comfort termico all'interno dell'edificio grazie ad una adeguata protezione solare. La vasta gamma di tessuti e reti ombreggianti in commercio permette di soddisfare i parametri di trasmissione, riflessione e assorbimento determinati in fase progettuale.

In questo caso si pensava di dare alla facciata tessile anche il compito di Parete Ventilata.

Controllo del livello di illuminazione solare negli spazi interni

Nel caso delle sale espositive, spazi particolarmente critici dal punto di vista dell'illuminazione naturale, il reinvestimento tessile consente di gestire i picchi di radiazione giornalieri e stagionali.

Il tipo di membrana individuata è la tela microforata in fibra di vetro.

Si tratta di un materiale comunemente usato nell'ambito dell'architettura tessile per le ottime prestazioni di durata e inerzia chimica verso agenti atmosferici e alla radiazione solare.

La particolare translucenza delle fibre di vetro e l'omogenea diffusione della luce la rendono particolarmente adatta dove sono necessari elevati livelli di illuminamento negli ambienti coperti.

Hardware

Le unità edilizie sono realizzate mediante l'utilizzo sistemi prefabbricati, seguendo rigidi criteri di ecosostenibilità e di ridotto impatto ambientale:

- Struttura portante metallica;
- Involucro interno formato con componentistica altamente coibente e dotata di notevole inerzia termica;
- Impiantistica caratterizzata da bassi consumi energetici;
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Arch. Alessandro Guaitoli

